

Canoa La festa sul Naviglio Grande di Milano, sulle cui acque si sono sfidati i talenti di Segrate

Idroscalo Club, ottant'anni di grande storia tra campioni olimpici e giovani promesse

■ Segrate

LA CANOA e l'Idroscalo rappresentano da sempre un binomio dai valori eccezionali, se pensiamo che dai primi anni di attività nel nuovo bacino, nato per finalità aeronautiche e poi divenuto il cuore del remo nazionale, è sempre stato un amore assoluto.

Già nel 1934 vi nasceva il primo nucleo del Gruppo milanese canoa, oggi integrato nell'Idroscalo Club, con le prime competizioni a pagaia. E proprio dal Gruppo meneghino iniziava l'avventura olimpica azzurra, con Elio Sasso Sant che ebbe l'appoggio della squadra segratese alla prima maglia azzurra per Berlino 1936. «Oggi - ricorda Cesare Caroli, presidente di Idroscalo Club - a buon diritto possiamo dire di essere stati tra i promotori delle gare a pagaia, ed è grazie a quei ricordi e a quelle esperienze che il nostro club è cresciuto tanto da essere considerato un importante punto di riferimento sui remi».

A POCO PIÙ di sei mesi dall'appuntamento olimpico di Londra però, man-

ca in azzurro un equipaggio di casa a Segrate. «Fino a questo momento - evidenzia il presidente di Idroscalo Club -, mentre possiamo vantare ottimi risultati dai nostri atleti Under 23, non abbiamo un campione di rilievo olimpico».

Il ricordo

Il presidente Cesare Caroli:

«Siamo stati noi i primi ad accogliere la stella azzurra Josefa Idem»

«Ma essere una società sportiva di primissimo livello come la nostra - precisa Cesare Caroli - non significa per forza avere campioni già fatti. Per quanto, anche se indirettamente, possiamo ricordare Josefa Idem, la grande campionessa azzurra, che agli inizi della sua avventura italiana trovò proprio da noi, sulle acque dell'Idroscalo, la sua prima base tricolore. E con l'augurio che anche quest'anno la sua avventura olimpica possa avere successo, la ricordiamo con affetto».

La settimana prima di Natale i canoisti di Idroscalo Club hanno voluto fare un regalo ai milanesi, portando le loro canoa nel cuore della metropoli, a testimonianza dell'impegno del club segratese nell'organizzare, proprio nell'anno internazionale dell'Expo, un eccezionale Campionato del Mondo che dall'Idroscalo incoronerà i talenti che nel successivo 2016 saranno protagonisti alle Olimpiadi di Rio de Janeiro.

CAPITANATI da Ezio Caldognetto, tecnico sociale e nazionale, gli atleti dell'Idroscalo hanno disceso il Naviglio Grande da Abbiategrasso e giù fino alla Darsena di Porta Ticinese, tagliando l'ideale traguardo alla Chiesetta di San Cristoforo.

Tante luci sull'iniziativa (documentata nell'immagine realizzata dal «master» Pierluigi Cipelli), che vuole simboleggiare l'evento selettivo sulle acque dell'Idroscalo che a fine marzo ed ancora a inizio maggio promuoverà gli equipaggi candidati alle Olimpiadi di Londra.

Ferruccio Calegari



LA SFILATA Gli assi dell'Idroscalo Club hanno festeggiato il Natale sul Naviglio Grande